

Storia di un condominio “cardio protetto”

Pubblicato: Mercoledì 17 Novembre 2021



“... .. In un pomeriggio di fine autunno uggioso e malinconico, un tranquillo condominio di periferia viene messo a dura prova. Un residente anziano e solo si sente male, avverte un nodo al petto, sente il braccio stretto, il fiato corto ed è madido di sudore. Riesce a mala pena a chiedere aiuto alla vicina, si risveglierà in ospedale attaccato alle macchine ma è VIVO...solo alcuni giorni dopo scoprirà che deve la sua nuova vita al tempestivo uso del defibrillatore appena installato nel condominio e dalla solerzia della vicina... ..”

Questa testimonianza è la dimostrazione che in presenza di scompensi cardiaci gravi l'intervento tempestivo è di primaria importanza. L'istinto, solitamente, porta ad intervenire con un massaggio cardiaco, che però non tutti hanno le competenze o la prontezza di mettere in pratica, così si aspetta l'arrivo dell'ambulanza con tutti i rischi connessi al traffico, alla distanza dal nosocomio e dai minuti che passano, che possono essere fatali. Per questo la società scientifica, per lunghi anni, ha documentato l'importanza dei defibrillatori automatici nei luoghi pubblici, mostrando che chi è stato immediatamente soccorso con dispositivo salvavita prima dell'arrivo dell'ambulanza ha avuto maggiore probabilità di salvarsi rispetto a chi ha atteso inerte l'arrivo del 118.

Finalmente! Dopo un iter durato circa due anni il 4 agosto 2021 è stata approvata la **Legge n. 116** recante il titolo **“Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici”**, tale legge punta alla diffusione e utilizzazione dei dispositivi salvavita DAE nelle università, nelle scuole, negli uffici pubblici, a bordo dei mezzi di trasporto, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti e persino nei condomini con collocazione in luoghi accessibili h24 al pubblico.

La detta legge, inoltre, dispone che in assenza di personale opportunamente formato con un corso BLSD, in caso di sospetto arresto cardiaco, il relativo uso di tale dispositivo è consentito anche al personale non sanitario benché abbia frequentato un corso di primo soccorso. In questa ipotesi troverà applicazione l'art.54 cp (Stato di necessità) che stabilisce la non punibilità di colui il quale interviene in casi di necessità ed urgenza.

A questo punto ci si chiede dove posizionare un defibrillatore in uno stabile condominiale?

Fondamentale è renderlo visibile, anche, con un adeguata cartellonistica perché ciò favorirà guadagnare tempo prezioso per identificarlo e praticare rapidamente i gesti che salvano la vita. Scegliere un luogo ben illuminato sempre che non presenti ostruzioni al passaggio, posizionarlo possibilmente al piano terra perché la presenza di ascensori o scale potrebbe ritardare l'accesso al dispositivo e nel caso di un edificio con più piani valutare la possibilità di posizionarne più di uno.

Ricordiamoci sempre che il cuore è uno degli organi, insieme al cervello, più importante del nostro corpo è un muscolo da cui dipendono tutte le funzioni dell'apparato cardiovascolare pertanto, è importante mantenerlo in salute.

Camera Condominiale Varese

Viale Ticino 24, Gavirate

Tel. 0332629323

Email info@cameracondominialevarese.it

di [A cura dell'avv. Sabina Vuolo](#)